

# ELISA LUCIDI



Ciao a tutti,  
sono Elisa Lucidi, ho 34 anni,  
25 dei quali trascorsi con il fazzolettone al collo e la promessa nel cuore.  
Lavoro ormai da circa 10 anni nella falegnameria di famiglia, luogo che mi ha permesso nel tempo di dar respiro alla mia creatività, che vive tanto di immaginazione e fantasia quanto di progettazione concreta.

## IN GRUPPO...

Il mio cammino scout inizia all'interno del cerchio del gruppo Roma 150, fino a raggiungere la partenza nel 2010.

Da allora sono in Comunità Capi, ho svolto per alcuni anni la capo reparto e la capo clan, e da due anni a questa parte la capo gruppo.

Trovo che la mia Comunità Capi oltre ad essere luogo di corresponsabilità educativa, sia anche luogo privilegiato della mia formazione permanente, mi da costantemente modo di osservare, leggere i ragazzi e definirne le mutevoli esigenze educative.

## IN REGIONE..

Nel 2012 con la partecipazione ai miei primi campi di specialità, il mio percorso si arricchisce di una forte esperienza regionale, prima all'interno della pattuglia regionale e poi come Incaricata regionale di Branca E/G dal 2017 al 2022. In questi anni l'incontro con capi e ragazzi da tutta la regione mi ha dato la possibilità di interrogarmi e rinnovare costantemente la mia vocazione al servizio.

Negli stessi anni ho mosso i miei primi passi all'interno della Formazione Capi regionale, dai CAM ai CFM E/G come capo campo, e proprio in queste settimane siamo alle prese con una nuova avventura:

il primo CFM E/G modulare

## CHIAMATA AL SERVIZIO...

*“Quando un ragazzo scopre che qualcuno s'interessa di lui, gli risponde seguendolo ovunque lo conduca.”  
Robert Baden-Powell, libro Il libro dei capi*

Io sono una capo scout perchè ho a cuore l'educazione dei ragazzi, ho a cuore la loro vita, il loro futuro. Questo è quello che mi muove e mi ha mosso in ogni servizio svolto e credo fortemente che lo “strumento” migliore che abbiamo per educare i ragazzi siamo noi stessi, persone in grado di testimoniare scelte concrete con la nostra vita. Per questo credo che per rendere ai nostri ragazzi il miglior servizio possibile, dobbiamo occuparci parimenti della formazione dei capi, offrire ai capi luoghi ed occasioni di condivisione, ascolto, crescita personale.

Trovo molto interessanti due sfide che sono all'orizzonte della formazione capi oggi:

- rendere concreto il nuovo modello formativo, ponendo al centro l'unicità dei capi e quindi la peculiarità dei processi formativi.
- rendere vivo e fruibile a tutti lo strumento *Emmaus*, attraverso nuovi percorsi formativi da costruire con Branche e Settori

Tutto questo mi porta a volermi impegnare concretamente alla realizzazione di luoghi e relazioni formative per i capi.

Buona caccia

Elisa